

METALMECCANICI; PALOMBELLA (UILM): “RINNOVARE IL CONTRATTO NAZIONALE CHE MUOVE L’ECONOMIA DELL’INTERO PAESE”

Il segretario generale della Uilm oggi a Milano



A destra:
I tre
Segretari
generali di
Fim, Uilm e
Fiom,
Bentivogli,
Palombella
e Landini



Gli interventi dei nostri delegati di Varese, Milano e Bergamo.

METALMECCANICI; PALOMBELLA (UILM): “RINNOVARE IL CONTRATTO NAZIONALE CHE MUOVE L’ECONOMIA DELL’INTERO PAESE”

Il segretario generale della Uilm oggi a Milano

“Dobbiamo rinnovare il contratto dei metalmeccanici, che non è un contratto qualsiasi, ma il principale dell’industria nazionale, perché riguarda un milione e seicentomila addetti: muove non solo l’economia del settore specifico, ma quella dell’intero Paese”. Lo ha detto Rocco Palombella, segretario generale della Uilm che è intervenuto al Teatro Carcano dove si è tenuto l’Attivo unitario dei delegati sindacali della Lombardia di Fim, Fiom e Uilm. “Tra le organizzazioni sindacali dei metalmeccanici – ha scandito Palombella - ci siamo ritrovati uniti, di fatto, fin dall’inizio della negoziazione con Federmeccanica-Assistal e così resteremo fino a quando il nostro Ccnl non avrà un epilogo positivo. Quindi uniti, insieme, evitando che ci siano possibilità diverse, perché dalla controparte non ci divide solo l’enorme distanza sulla questione salariale, ma la concezione stessa del ruolo della contrattazione nazionale da salvaguardare ora più che mai. Ecco perché da tempo non parliamo più un linguaggio d’organizzazione, ma per voce univoca: il 20 aprile lo sciopero dei metalmeccanici riuscirà e la mobilitazione dei lavoratori ci darà ancor più forza quando dovremo sederci di nuovo al tavolo contrattuale. Perché è così che andrà: le imprese metal - meccaniche hanno bisogno più di noi del rinnovo del contratto, ma per farlo dovranno rimodulare quella proposta giudicata inaccettabile da tutti noi”.

Domani Rocco Palombella, insieme a Maurizio Landini e Marco Bentivogli, interverrà a Bari presso l’Auditorium Spazio 7 (entrata Monumentale) della Fiera del Levante. Qui più di un migliaio di delegati sindacali delle realtà metal meccaniche di Puglia e Basilicata terranno l’Attivo unitario caratterizzato dall’imperativo categorico del rinnovo contrattuale. “Un Contratto collettivo nazionale di lavoro – scrivono i sindacati - che garantisca il reale potere di acquisto del salario per tutti i metalmeccanici, che qualifichi le relazioni industriali, estenda la contrattazione di 2° livello su tutti gli aspetti che compongono la prestazione lavorativa, migliori le condizioni di lavoro, tuteli tutte le forme di lavoro e tutta l’occupazione, faccia ripartire gli investimenti e una nuova politica industriale: questo è il vero rinnovamento di cui c’è bisogno”.